

Caro Matteo del 2042,

Salve giovanotto, sono io - ovvero tu - 20 anni fa. Ti scrivo questa lettera per farti ricordare il passato e tutto ciò che è successo fino a questo momento. Innanzitutto, spero che tu sia ancora vivo per leggere questa lettera - non dovrebbe essere molto difficile (o almeno così credo).

Allora, lascia che ti ricordi della mia (cioè la tua) vita al momento. Abito ancora con la mia famiglia nello stesso piccolo appartamento con tre camere da letto nel cuore della città. Frequento ancora la scuola superiore e studio duramente: i miei genitori vogliono che diventi avvocato o medico - sono sicuro che te lo ricordi. In genere, sono uno studente modello a scuola ma a volte mi distraigo e non mi impegno abbastanza. Ultimamente studiare mi sembra faticoso e non sempre riesco a trovare la motivazione...

Preferisco stare insieme ai miei amici, giocare a basket (che è ancora la mia grande passione) o ai videogiochi. Queste sono le uniche cose che mi fanno vivere la vita. Nella mia vita fatta di scuola; genitori che mi stressano; i compiti noiosi; le aspettative degli altri; le brutte notizie che si sentono alla radio; i problemi ambientali - potrei continuare all'infinito - i miei amici e un pallone da basket arancione mi permettono di liberare la mente e dimenticare tutto, di stare bene in mezzo al caos.

Non sono andato bene ai miei ultimi esami, semplicemente perché non ho studiato e non sono riuscito a concentrarmi. Mamma e papà non sono affatto contenti e mi hanno detto che devo uscire di meno. Mi sembra di affogare in un bicchiere d'acqua - ma io lo so, e spero che tu legga questa lettera sapendo che avevo ragione, che niente di tutto questo conta nel mondo reale - punizioni, esami falliti, persino i bulli - niente di tutto questo conta nel futuro, giusto?

Detto questo, se sei ancora vivo e stai leggendo questa lettera - come sta andando la tua vita? Hai superato le aspettative o il mondo si è completamente sprofondato nel caos? O dovrei fare la domanda più importante: sei diventato medico? I sogni di mamma e papà sarebbero stati soddisfatti, questo è certo.

È ovvio che tu non possa rispondermi in questo momento, quindi ti racconterò le mie speranze e i miei sogni, e poi puoi riflettere se si sono avverati o meno. Allora, Matteo del 2042, avrai 37 anni, ovviamente. Spero che tu abbia una moglie bella e intelligente (spero sia Irene della classe di chimica) e almeno uno o due figli - con questa popolazione mondiale in crescita, speriamo che questo Paese non imponga la "politica del figlio unico" tra 20 anni.

Sono anche stanco di vivere in città, con tutto il rumore e il fumo che proviene dai gas di scarico delle auto e delle fabbriche - vorrei vivere in uno di quei quartieri

ricchi vicino alla spiaggia, ma non troppo vicino, perché il livello del mare sarà più alto del mio tetto nel 2042 se il mondo continua così. E tu, dove sei andato a finire?

Ora che ci penso, forse non sarà affatto una buona idea vivere vicino alla città o alla spiaggia, perché gli aerei della terza guerra mondiale bombarderebbero la mia casa! A dire il vero, ho sempre letto di guerre nei telegiornali e nei libri di storia, ma non le ho mai vissute veramente, e vedendo la Russia e l'Ucraina che stanno combattendo ora e la reazione del mondo, chissà cosa accadrà nell'arco di due decenni. Ho la sensazione che qualcosa bolle in pentola. Forse non sarai nemmeno vivo per leggere questa lettera e io sto solo scrivendo ai dei della distruzione e la Terra sarà diventata solo acqua salata e terreni polverosi. Chi lo sa? Sarà esagerato, ma sono solo uno studente delle superiori che si preoccupa del futuro e che si rende conto che bisogna fare qualcosa per evitare questi disastri che alcuni scienziati hanno predetto e che cominciano a diventare una realtà. Basta pensare alle stagioni ... non si capisce più se sia estate o inverno...

Mi chiedo se parli ancora con i compagni del liceo, perché sono sicuro che ti ricordi di alcuni di questi ragazzi strani, e per favore non dirmi che ora sono amministratori delegati multimilionari. Mi chiedo se fai ancora sport o esci con gli amici, perché sento sempre persone molto più anziane di me, come gli amici di mio padre, dire che con l'età si perde quel tempo che si aveva per fare le cose

che si amano - questa è l'unica cosa del futuro di cui sono certo. Che io - o tu, dovrei dire - giocherai ancora a basket e uscirai con gli amici perché queste sono le uniche cose che ti permettono di sfuggire al mondo reale. Non importa cosa stia succedendo di brutto nel mondo, finché hai quel pallone da basket arancione, starai bene. Anche se non sei un medico...

A proposito, tutto questo parlare del futuro mi ha ricordato che ho un compito di matematica - domani. Quindi in bocca al lupo, Matteo di domani.

Ti saluto e spero solo che tu stia bene e che tu sia felice.

- Matteo del 2022